



REGOLAMENTO DEL GARANTE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 17/02/2025

Esecutiva il 04/03/2025

INDICE

- Articolo 1 – Principi
- Articolo 2 – Istituzione
- Articolo 3 – Figura
- Articolo 4 – Incompatibilità
- Articolo 5 – Autonomia
- Articolo 6 – Sede di lavoro
- Articolo 7 – Competenze e Funzioni
- Articolo 8 – Giudizio
- Articolo 9 – Esecutività

Articolo 1 – Principi

Il Comune di Camaiore, in conformità alla normativa comunitaria, alle Convenzioni internazionali e ai valori da esse derivati, promuove, sostiene e tutela, entro i limiti delle competenze comunali, la presenza degli animali domestici e della fauna selvatica, sia stanziale che migratoria, nel proprio territorio.

In attuazione dei principi di tolleranza e rispetto per tutti gli esseri viventi, riconosce loro il diritto a una vita in linea con le proprie caratteristiche biologiche, fisiologiche ed etologiche.

Articolo 2 – Istituzione

In conformità ai principi sopra indicati, è istituita la figura del Garante per la tutela dei diritti degli animali per il Comune di Camaiore.

Articolo 3 – Figura

Il Garante per la tutela dei diritti degli animali è un organo unipersonale eletto dal Consiglio Comunale ed è scelto tra coloro che siano esperti di indiscussa integrità e moralità, con riconosciuta e comprovata esperienza, competenza e professionalità nella materia della tutela e dei diritti degli animali, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico da affiggere all'albo pretorio comunale per almeno 30 giorni e previa presentazione di curriculum. Sarà dato titolo preferenziale al possesso di Diploma di Laurea conseguito presso Università o altri istituti equiparati e inerente l'esercizio delle funzioni di cui al presente Regolamento.

Il Garante per la tutela degli animali non percepisce alcuna indennità o compenso, svolgendo la sua attività con mezzi propri a titolo completamente gratuito.

La figura resta in carica per tre anni dalla nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

L'incarico può essere revocato da parte dello stesso Consiglio Comunale sulla base di apposito atto motivato per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, gravi inosservanze dei doveri discendenti dal proprio ufficio o per gravi o ripetute violazioni di legge.

Il Garante ha facoltà di rinunciare al proprio incarico in qualunque momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Comunale.

Articolo 4 – Incompatibilità

Sono cause di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità:

- essere membri del Parlamento, del Consiglio Regionale, Provinciale, del Consiglio del Comune di Camaiore, di organismi esecutivi nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali ed economiche;
- essere dipendente del Comune di Camaiore, dell'Azienda U.S.L. territorialmente competente, o di istituzioni, consorzi o aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza o a controllo del Comune di Camaiore o l'esserlo stato nei due anni precedenti la pubblicazione dell'Avviso pubblico di candidatura;
- essere amministratore di Enti, società e imprese a partecipazione pubblica, nonché titolare, amministratore e dirigente di enti, società e imprese vincolati con il Comune di Camaiore da contratti di opere o somministrazioni ovvero che ricevano a qualsiasi titolo sovvenzioni dal Comune di Camaiore;
- esercitare impieghi pubblici o privati, attività professionali, commerciali o industriali, di rappresentanza anche a titolo gratuito in attività di utilizzazione di animali a fini di lucro o che comunque implicino o sostengano la sofferenza di animali, che determinino conflitti di interessi con la funzione;
- aver riportato condanne, anche non definitive, o applicazione della pena a norma dell'articolo 444 del Codice di procedura penale o decreto penale di condanna ai sensi dell'articolo 459 del Codice di procedura penale, per i reati di cui agli articoli 544 bis, 544 ter, 544 quater, 544 quinquies, 727 del Codice Penale e per quelli previsti dall'articolo 2 della Legge 20 luglio 2004, n. 189, dagli articoli 4 e 5 della Legge 4 novembre 2010, n. 201 o della Legge 7 febbraio 1992, n. 150;

- aver riportato condanne penali ostantive all'ammissione ai pubblici uffici;

Si applicano, altresì al Garante, le cause di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità previste per la carica di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale e/o altri incarichi di cui agli articoli 61 e 63 del D. Lgs 267/2000.

Articolo 5 – Autonomia

Il Garante opera in piena autonomia politica ed amministrativa sui problemi legati al mondo degli animali con indipendenza di giudizio.

Il Garante può:

- richiedere, per iscritto, notizie sullo stato dei procedimenti che presentano diretta connessione con il suo incarico;
- consultare ed ottenere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi relativi all'oggetto del suo intervento, fatto salvo il rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

Articolo 6 – Sede di lavoro

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, al Garante sarà garantito l'utilizzo di un'apposita stanza presso le sedi istituzionali del Comune di Camaione, dove potrà ricevere e valutare le istanze provenienti dalla cittadinanza o gestire le richieste inviate via e-mail ad un apposito indirizzo creato per tale scopo.

Il Garante potrà inoltre avvalersi della competenza e del supporto degli uffici comunali, nonché di collaboratori o consulenti a titolo gratuito, anche tramite associazioni di volontariato. L'eventuale collaborazione avrà carattere esclusivamente consultivo.

Articolo 7 – Competenze e Funzioni

Il Garante per la tutela dei diritti degli animali:

- si rapporta direttamente all'Assessore titolare della relativa delega e si raccorda con l'Ufficio Ambiente e la Polizia Municipale del Comune di Camaione;
- riceve segnalazioni e reclami da parte di chiunque venga a conoscenza di atti o comportamenti lesivi dei diritti degli animali, nonché delle Associazioni, Enti e istituzioni che operano nel campo della tutela dei diritti degli animali, vigilando sulla corretta applicazione delle normative legislative e regolamentari in materia di diritti degli animali e richiedendo a tal fine la collaborazione delle forze dell'ordine e/o del servizio veterinario territorialmente competente;
- diffonde strumenti di conoscenza relativi alle problematiche che scaturiscono dalla presenza animale nel contesto urbano, in modo da prevenire l'insorgere di conflittualità;
- promuove campagne di sensibilizzazione e di informazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in materia di tutela dei diritti degli animali, curando la conoscenza delle norme dell'Unione Europea ed internazionali, delle leggi statali e regionali, nonché delle disposizioni regolamentari comunali che disciplinano la fattispecie e le relative finalità;
- promuove l'educazione dei cittadini a un corretto rapporto tra l'uomo e gli animali, al precipuo scopo di prevenire l'abbandono degli animali domestici e incentivarne le adozioni;
- segnala all'Amministrazione l'opportunità di adottare provvedimenti richiesti dall'osservazione e dalla valutazione delle reali condizioni degli animali, anche finalizzati all'adeguamento alle direttive dell'Unione Europea e alle norme statali e regionali;
- supporta l'attuazione di linee guida per lo sviluppo di politiche ed azioni finalizzate alla tutela degli animali;
- collabora con i servizi veterinari della competente Azienda U.S.L., al fine di promuovere azioni finalizzate al contrasto dei maltrattamenti nei confronti degli animali;
- predispone una relazione annuale sull'attività svolta e sulle condizioni degli animali nel Comune di Camaione, nonché sull'attuazione dei relativi diritti, da presentare al Consiglio Comunale entro il mese di marzo dell'anno seguente. Tale relazione sarà pubblicata sul sito del Comune.

Articolo 8 – Giudizio

Il Garante, nei giudizi concernenti il maltrattamento di animali, è legittimato a costituirsi parte civile, laddove ammissibile, nei modi e nelle forme disciplinati dalla legge.

Articolo 9 – Esecutività

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del medesimo.